

Blocchi tematici e domande di esame di M.D. DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Valter Durigon

Blocchi tematici

1. Classificazioni del movimento, capacità, abilità, competenze
2. Meccanismi elaborazione informazioni nell'esecuzione del movimento
3. Percezione, attenzione, arousal, processi decisionali
4. Memoria
5. Approccio dinamico al controllo e all'apprendimento motorio

Domande di esame suddivise per blocchi tematici

N.B. PER CIASCUNA DOMANDA VANNO FORNITE ARGOMENTAZIONI TEORICHE ED ESEMPLIFICAZIONI CONCRETE

1. Classificazioni del movimento, capacità, abilità, competenze

1. Descrivi le fasi di sviluppo dal sistema sensomotorio alla prestazione motoria.
2. Descrivi gli analizzatori sensoriali importanti per le attività motorie. Qual è la fase sensibile del loro sviluppo? Fai degli esempi del loro funzionamento.
3. Spiega i concetti di esterocezione, enterocezione, propiocezione e cinestesi.
4. Quali fattori individuali contribuiscono alle differenze nel movimento delle persone?
5. Definisci e spiega i concetti di: a) prestazione e apprendimento; b) capacità, abilità e competenze motorie.
6. Quali sono le caratteristiche di una prestazione abile? Spiega ed esemplifica con riferimento a ciascuna caratteristica.
7. Quali sono i più comuni schemi motori di base e qual è la fase sensibile del loro sviluppo?
8. Definisci le capacità condizionali e descrivi la loro classificazione fornendo anche degli esempi.
9. Cosa si intende per flessibilità (o mobilità articolare) e qual è la fase sensibile di sviluppo? Perché è ritenuta una capacità intermedia fra le capacità condizionali e coordinative?
10. Definisci le capacità coordinative e descrivi la loro classificazione (secondo Blume). Fornisci per ciascuna esempi concreti e criteri di sviluppo.
11. Spiega il sistema di Fleishman di classificazione delle capacità percettivo-motorie fornendo per ciascuna esempi concreti.
12. Spiega il sistema di Fleishman di classificazione delle capacità di efficienza fisica fornendo per ciascuna esempi concreti.
13. Spiega il contributo delle capacità all'esecuzione delle abilità. Fai esempi secondo la classificazione di Fleishman.
14. Spiega il contributo delle capacità all'esecuzione delle abilità. Fai esempi secondo la classificazione di Blume.
15. Come possono essere classificate le abilità motorie in un sistema unidimensionale?
16. Come possono essere classificate le abilità motorie in un sistema bidimensionale?
17. Classifica le abilità motorie in base alle richieste dell'azione (modello bidimensionale di relazione fra spostamenti del corpo e manipolazione di oggetti).
18. Classifica le abilità motorie in base alle richieste dell'ambiente (modello bidimensionale di relazione fra variabilità della regolazione nei movimenti e variabilità del contesto).
19. Descrivi gli stadi dell'apprendimento motorio e le caratteristiche dell'esecuzione motoria associate a ciascuno stadio.

2. Meccanismi elaborazione informazioni nell'esecuzione del movimento

1. Descrivi i sistemi di controllo open-loop e closed-loop.
2. Cosa si intende per traccia mnestica e traccia percettiva nella teoria di Adams? Quali sono le ragioni della distinzione fra traccia mnestica e traccia percettiva?
3. Quali sono i principali limiti della teoria di Adams (a circuito chiuso) che ne hanno condizionato l'evoluzione?
4. Descrivi e spiega l'esperimento di Slater-Hammel.
5. Descrivi i meccanismi completi di elaborazione delle informazioni per il controllo del movimento e la produzione della risposta motoria. Fai un esempio di esecuzione di abilità chiuse ed uno di abilità aperte.
6. Spiega i concetti di errore in selezione di risposta ed errore in esecuzione di risposta fornendo anche esempi.
7. Come avviene la correzione di errori (a) in selezione di risposta e (b) in esecuzione di risposta? Esemplifica.
8. Definisci e descrivi le quattro principali reazioni correttive implicate nella realizzazione di compensazioni motorie a eventi disturbanti inaspettati (vedi schema).

Tipo di reazione	Latenza (ms)	Fless./adattabilità	Ruolo istruzioni	Effetto n. scelte
Reazione M1	30-50			
Reazione M2	50-60			
Reazione indotta	80-120			
Reaz. volontaria	120-180			

9. Qual è il ruolo della visione focale e della visione ambientale nel controllo motorio?
10. Definisci i concetti di programma motorio e programma motorio generalizzato. Spiega ed esemplifica.
11. Quali considerazioni motivano l'esistenza di (a) programmi motori e (b) programmi motori generalizzati?
12. Quali sono le caratteristiche (a) invarianti e (b) variabili del programma motorio? Spiega ed esemplifica.
13. Definisci il concetto di "schema" e fornisci esempi.
14. Quali tipi di informazione sono immagazzinati dopo l'esecuzione di un movimento con un programma motorio?
15. Come si forma lo "schema"?
16. Cosa sono lo schema di richiamo e lo schema di riconoscimento? Spiega ed esemplifica.
17. Quali sono le fonti di informazione che caratterizzano (a) lo schema di richiamo e (b) lo schema di riconoscimento?
18. Descrivi e spiega l'analogia fra la registrazione fonografica ed i programmi motori generalizzati.

3. Percezione, attenzione, arousal, processi decisionali

1. Quali differenze vi sono nei processi della percezione visiva fra principianti ed esperti, e fra abilità closed ed open?
2. In cosa consiste il compromesso velocità-precisione o conflitto semantico-sensomotorio? Spiega ed esemplifica.
3. Quali sono le differenze fra atleti esperti e principianti, praticanti in particolare sport di situazione, nei meccanismi di elaborazione delle informazioni?
4. Come si modificano i meccanismi di elaborazione delle informazioni con l'apprendimento? (Descrivi cosa accade per ciascuna tappa).
5. Dal punto di vista applicativo, quali obiettivi dovrebbero essere perseguiti per migliorare le abilità di identificazione gli stimoli, selezione e programmazione della risposta, e analisi del feedback?
6. Dov'è collocato il filtro attentivo negli stadi di elaborazione delle informazioni? Esemplifica.
7. Spiega le nozioni di selettività e di capacità limitata nell'elaborazione delle informazioni ed automatizzazione del movimento.
8. Spiega le dimensioni dell'attenzione secondo la prospettiva psicosociale anche attraverso esempi.
9. Definisci l'arousal e la sua funzione. Descrivi la relazione fra arousal e prestazione considerando le variabili: tipo di compito, livello di abilità, esperienza.
10. Qual è la relazione fra arousal, attenzione e prestazione?
11. Che cos'è il tempo di reazione e quali sono i fattori che lo influenzano?
12. Che significato ha l'anticipazione in ambito sportivo? Descrivi le caratteristiche, i benefici, i costi e le strategie dell'anticipazione anche con esempi.
13. Che significato hanno i comportamenti di finta in ambito sportivo? Descrivi con esempi le caratteristiche di una finta efficace.

4. Memoria

1. Descrivi i sistemi di codifica, elaborazione, ritenzione, recupero, oblio nella memorizzazione di informazioni.
2. Spiega il concetto di memoria come processo attivo di rielaborazione delle informazioni.
3. Che differenza c'è fra rievocazione e riconoscimento? Fai esempi in ambito motorio.
4. Descrivi le caratteristiche (quantità, durata, elaborazione, oblio delle informazioni) dei sistemi di memoria sensoriale, a breve termine, a lungo termine anche fornendo esempi.
5. Spiega le teorie multiprocesso e di profondità di elaborazione delle informazioni mnestiche.
6. Che differenze vi sono fra memoria motoria e memoria di movimento? Fai alcuni esempi.
7. Descrivi gli effetti seriali della memoria e spiega a che cosa sono dovuti. In quali attività motorie o sportive sono più comuni?
8. Quali sono le similitudini fra abilità verbali ed abilità motorie nella loro ritenzione in memoria?
9. Quali indicazioni applicative e considerazioni emergono dalla conoscenza degli effetti seriali della memoria?

5. Approccio dinamico al controllo e all'apprendimento motorio

1. Quali sono i presupposti base della teoria dei sistemi dinamici per il controllo e l'apprendimento motorio?
2. Espone gli argomenti a favore dell'approccio dinamico al controllo e all'apprendimento motorio.
3. Descrivi i seguenti concetti chiave dell'approccio dinamico al controllo e all'apprendimento motorio: (a) processi di auto-organizzazione, (b) cambiamenti non lineari, (c) stabilità e attrattori.
4. Descrivi i seguenti concetti chiave dell'approccio dinamico al controllo e all'apprendimento motorio: (a) variabili collettive o parametri d'ordine, (b) parametri di controllo, (c) strutture coordinative, (d) interazione fra percezione e azione.
5. Descrivi l'apprendimento, anche fornendo esempi, nelle situazioni di convergenza e di competizione secondo l'approccio dinamico.
6. Cosa si intende per insegnamento prescrittivo ed apprendimento euristico?
7. Quali sono le differenze principali fra il modello cognitivo ed il modello ecologico nell'insegnamento delle abilità motorie? Spiega ed esemplifica.

Bibliografia

Libri:

- Bortoli, L., e Robazza, C. (1990). *Apprendimento motorio: concetti e applicazioni*. Roma: Edizioni Luigi Pozzi. (Parte prima).
- Schmidt, R.A, and Wrisberg, C.A. (2004). *Motor learning and performance* (3rd ed.). Champaign, IL: Human Kinetics. (Tr. it. *Apprendimento motorio e prestazione*. Roma: Società Stampa Sportiva). (Parte prima e parte seconda).

Articoli:

- Blume, D.D. (1981). Le capacità coordinative: definizione e possibilità di svilupparle. Trad. it. in *Didattica del Movimento*, 42/43, 60-82, 1986.
- Pesce, C. (2002). Insegnamento prescrittivo o apprendimento euristico? *Rivista di Cultura Sportiva*, 55, 10-18.
- Ripoll, H. (1987). Comprendere ed agire. Trad. it. in *Rivista di Cultura Sportiva - SDS*, 17, 22-28, 1989, 18, 38-43, 1990.
- Robazza, C. (1989). Motricità e memoria: considerazioni teoriche e indicazioni didattiche. *Educazione Fisica e Sport nella Scuola*, 208, 25-40.
- Robazza, C., e Bortoli, L. (1993). L'apprendimento di sequenze di movimenti. *Educazione Fisica e Sport nella Scuola*, 125, 12-20.
- Rossi, B., e Nougier, V. (1996). Processi mentali, tattica e comportamenti di finta. *Rivista di Cultura Sportiva*, 35, 2-8.